

PACE

Anniversario poco elettorale

L'ORMAI NOTO decreto «milleproroghe» ha messo una pietra tombale sull'argomento. Di missioni militari, delle enormi spese militari, della guerra in Afghanistan e Iraq non v'è traccia nella campagna elettorale in corso. Per questo, dal 10 al 17 marzo



[anniversario dell'aggressione all'Iraq], sarà promossa una Settimana contro la guerra, durante la quale associazioni e

gruppi raccoglieranno firme per la legge di iniziativa popolare sui trattati internazionali, basi e servitù militari, promuovendo stand e incontri. L'obiettivo è quello delle 20 mila firme in sette giorni, che permetteranno di fare un balzo in avanti verso il raggiungimento dell'obiettivo di portare nel nuovo parlamento la lotta contro la guerra.

legge.popolare.basi@gmail.com

PETROLIO

La Cina sbarca nel Golfo di Guinea

IL GOLFO DI GUINEA, pezzo di Atlantico che entra nella pancia dell'Africa, è una delle frontiere petrolifere dell'inizio del ventunesimo secolo. Lì sono concentrati i giacimenti nigeriani che intasano di trivelle e oleodotti la turbolenta regione del Delta del fiume Niger. Lì vuole sbarcare la Cina energivora, che sta mettendo salde radici in Africa. Per questo, per parlare di affari petroliferi e di scambi economici, alla fine della settimana scorsa, Umaru Yar'Adua, presidente nigeriano, è andato in visita ufficiale in Cina dove è stato ricevuto con tutti gli onori da Hu Jintao. La Nigeria ha più di cento milioni di abitanti ed è l'ottavo esportatore mondiale di greggio. Le multinazionali occidentali [Shell ed Eni in testa] dominano l'estrazione petrolifera. E la Cina, già impegnata in un articolato «safari» per le risorse africane [dal Sudan allo Zimbabwe alla Repubblica democratica del Congo] non poteva non mettere gli occhi sul gigante dell'Africa occidentale. Un gigante fragile, percorso da molte tensioni economiche, sociali ed etniche, che potrebbe trovare in Pechino la sponda politica, ma anche economica e militare, per affermare il ruolo continentale che crede essergli dovuto.



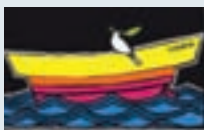
STAT

7%

di auto [non] vendute

QUESTA LA RIDUZIONE rispetto al 2007 del mercato delle auto europeo. Una vera crisi, considerando anche gli incentivi. Scatta l'era della mobilità «no oil»?

BANCHE Il 10 marzo [ore 21, alla sala Ticozzi] il centro Khorakhanè promuove a Lecco un incontro con Beppe Scienza, autore di «I risparmi traditi», su come salvare i risparmi da banche e fondi pensione. ugomoi@libero.it



ANTIMAFIA Libera e altre associazioni promuovono la XIII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie, che si svolgerà il 15 marzo Bari [data anticipata di una settimana per le feste di Pasqua]. www.libera.it

UNA SETTIMANA AL SOLE DI GERARDO MARLETTO

Il business dell'usa e getta comincia a tavola



SUONO TORNATI alla ribalta nell'emergenza rifiuti di questi mesi. Sono i prodotti usa e getta, colpevoli di vanificare la prima delle tre R, «ridurre, riusare, riciclare», ritenute fondamentali dalle campagne ambientaliste. Ridurli non sarà però semplice, perché i consumatori italiani sembrano avere un debole per questi oggetti, che nel complesso valgono più di quattro miliardi di euro.

Per le stoviglie di plastica ad esempio il mercato italiano è forse il maggiore d'Europa e ha fatto segnare nel 2007 una crescita del 5 per cento in

quantità e del 3 per cento in fatturato. I motivi del successo sono la maggiore mobilità delle persone e l'aumento dei pasti fuori casa.

I prodotti in plastica bianca pesano più dell'80 per cento del mercato, mentre la plastica colorata è il segmento più interessante, anche perché acquisisce parte delle preferenze perse dal cartoncino, che è invece il segmento più in difficoltà. Le stoviglie in carta e cartone hanno visto le vendite diminuire del 5,4 per cento rispetto al 2006. Anche il settore dei prodotti di carta e cartone per uso do-

mestico e sanitario ha fatto registrare un calo della produzione dell'8,3 per cento dal 2006 al 2007, sebbene alcuni prodotti continuino a manifestare tassi elevati di crescita.

L'impatto ambientale dei prodotti usa e getta sempre di più anche i prodotti tecnologici. Su questo fronte, il buon esempio lo danno le macchine fotografiche analogiche monouso, con 2,3 milioni di pezzi venduti nel 2007, in calo del 30 per cento rispetto all'anno precedente.

[Dall'articolo di Gianni Dragoni. Sole 24 Ore, 25 febbraio]